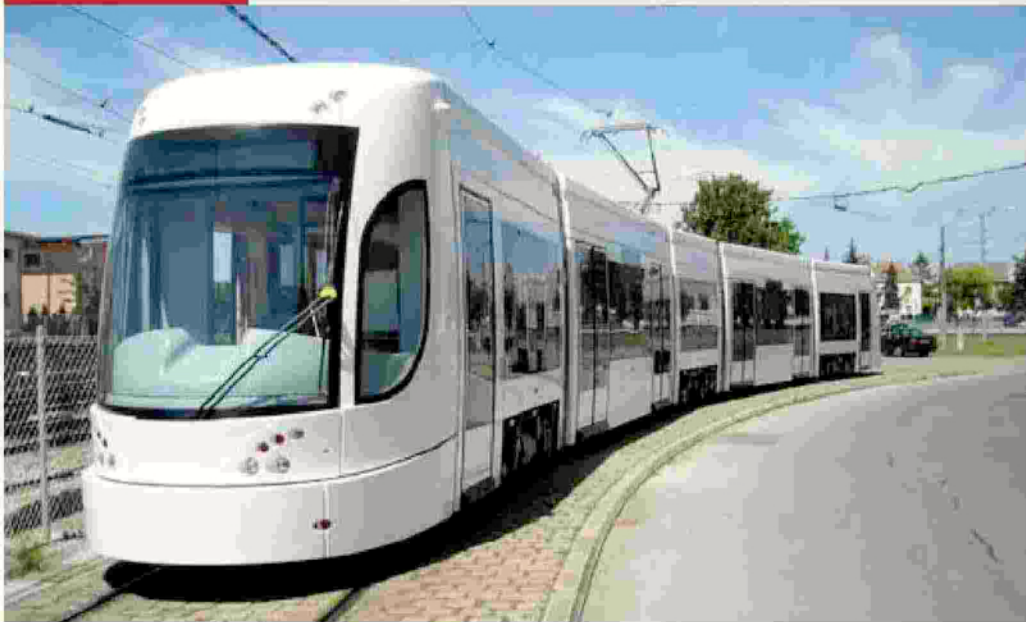


TRASPORTI Dalla Regione ecco l'ok per le linee in centro



Tram, arriva la fermata “Zen” Via all'appalto da 149 milioni

ANTONIO GIORDANO PAGINA 27



Quando saranno complete le linee tramviarie consentiranno di andare da Mondello a Brancaccio passando da snodi come via De Gasperi e per le stazioni delle ferrovie Notarbartolo, Giachery e Centrale

La rete

Sistema tram via a due stralci fermata “Zen” e parcheggi

ANTONIO GIORDANO

Ancora è tutto sulla carta, ma il sistema tram di Palermo presto passerà alla fase dei cantieri. Dei diversi stralci in cui è diviso il progetto complessivo, quello che riguarda i collegamenti della linea E tra Mondello, Zen e De Gasperi e quelli della linea F tra Giachery e la stazione centrale è stato affidato dal Comune a un raggruppamento di imprese, con un appalto che prevede sia la progettazione esecutiva che la realizzazione dei lavori.

Per quanto riguarda le altre linee invece, quelle A B e C, che attraversano il centro con collegamenti a

Notarbartolo e al Centrale, la Regione ha dato il via libera alla verifica di fattibilità, per la prima parte, per la seconda invece, quando tutte le linee saranno costruite, a quella relativa alla possibilità di andare dalla Zen a Brancaccio in treno, attraversando la città da nord a sud.

In particolare, in una gara d'appalto che si è svolta lo scorso ottobre sono state assegnate le linee che collegheranno la zona della rotonda di via De Gasperi con il parcheggio Francia e da qui alla rotonda di via Botta, vicino alla Zen. Quando sarà completa, la linea collegherà l'area di via De Gasperi con Mondello.

La gara è stata assegnata per 143,6 milioni di euro, a cui vanno aggiunti 5 milioni di euro per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, e ad andare con un appalto integrato per realizzare l'assegnazione, che saranno invece privatizzati il 15 dicembre perché fanno da ora la possibilità di ricevere i finanziamenti da parte del ministero dei Trasporti. A questo tra quattro settimane dovrebbe essere il raggruppamento temporaneo di imprese la cui capofila è la società D'Agostino Ingito. Antonio costruirà

quattro di esse, con D'Agostino e Novaco. Gli incarichi a occuparsi della progettazione esecutiva sarà un raggruppamento guidato dalla polifila New Engineering, al fianco di professionisti Via Ingegneria ed Architetto, insieme all'architetto di Cordia Costantini.

L'offerta ha avuto il vantaggio di aver tenuto conto dei lavori previsti. Il valore netto del 15,2 per cento sulla base d'asta è stato di 210 giorni, dunque la durata di più di un anno rispetto a quanto progettato dal Comune. A causa dell'offerta è impossibile sapere del progetto ha aperto una verifica di fattibilità, ma come si legge nei verbali di gara i documenti presentati dal raggruppamento di imprese per giustificare l'assunzione sono stati considerati e l'offerta è stata definita congrua e favorevole d'assegnazione. Dunque ora si dovrà attendere la progettazione esecutiva per le tratte e poi si comincerà a costruire.

In un altro studio di progetto, quello delle linee A B e C, la progettazione esecutiva è già avviata e può seguire la procedura di Valutazione di impatto ambientale, a patto che vengano rispettate le condizioni ambientali stabilite in un decreto della Regione del 2011 come la realizzazione di studi sulle vibrazioni dei suoni e su come impattano sugli edifici circostanti. La progettazione della ripulitura dell'ambiente lungo via Botta e come Tully e l'allungamento del progetto alla periferia dell'area di Botta. Una volta verificato che le condizioni sono state rispettate la Regione ha dato il via libera al progetto, che dunque ora potrà partire.

Anche i lavori per le linee A, B e C sono stati assegnati con la forma-

ta dell'appalto integrato. Ad aggiudicarsi era stato T&E Consorzio Stable 155 Sapa.

Assegnato l'appalto per la tratta da De Gasperi a via Botta, la Regione dà l'ok alle linee in centro